

Indice Articoli ANIASA

6 Ottobre 2024

ANIASA

04/10/2024	ANSA.IT	NOLEGGIO VEICOLI: IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 3
04/10/2024	MOTORIONLINE.COM	NOLEGGIO VEICOLI: TREND NEGATIVO NEL TERZO TRIMESTRE 2024	Pag. 7
04/10/2024	ILMATTINO.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024: -21,9%	Pag. 9
04/10/2024	ILMESSAGGERO.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024: -21,9%	Pag. 12
04/10/2024	LEGGO.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024: -21,9%	Pag. 15
04/10/2024	ANSA.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024	Pag. 18
04/10/2024	QUATTORRUOTE.IT	MERCATO IL LUNGO TERMINE SOFFRE, IL BREVE RALLENTA	Pag. 20
05/10/2024	AUTOBLOG.IT	MERCATO DEL NOLEGGIO AUTO: CONTRAZIONE DEL 21,9% NEL TERZO TRIMESTRE 2024	Pag. 22
04/10/2024	ILMILLIMETRO.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 24
04/10/2024	ULTIMENEWS24.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 26
04/10/2024	ADNKRONOS.COM	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 27
05/10/2024	ADNKRONOS.COM	AUTO: ANIASA, IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 29
04/10/2024	ADRIAECO.EU	NOLEGGIO VEICOLI: IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE	Pag. 31
04/10/2024	CARROZZERIA.IT	NOLEGGIO IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024	Pag. 35
04/10/2024	FORMULAMOTORI.IT	NOLEGGIO: FORTE CALO NEL TERZO TRIMESTRE 2024	Pag. 39
04/10/2024	ILFATTONISSENO.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 43
04/10/2024	MERIDIANANOTIZIE.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 44
04/10/2024	UGUALMENTEABILE.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 45
04/10/2024	VIPIU.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 46
04/10/2024	WEBMAGAZINE24.IT	LE IMMATRICOLAZIONI DEL NOLEGGIO VEICOLI FRENANO LA LORO CORSA	Pag. 48

04/10/2024	EVENTI.NEWS	MERCATO - IL LUNGO TERMINE SOFFRE, IL BREVE RALLENTA	Pag. 49
04/10/2024	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024: -21,9%	Pag. 51
04/10/2024	CORRIEREADRIATICO.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024: -21,9%	Pag. 54
04/10/2024	ILGAZZETTINO.IT	NOLEGGIO VEICOLI, IMMATRICOLAZIONI IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE 2024: -21,9%	Pag. 57

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra un trend negativo delle immatricolazioni a noleggio nel terzo trimestre, con una quota di mercato nel 2024 che supera di poco il 28%. Se l'andamento del "lungo termine" non è brillante e si conferma il canale più in difficoltà tra le auto, inizia a rallentare anche il "breve termine".



Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio

portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di diesel nel NLT sono tornate a crescere nell'ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto diesel sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a benzina, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del benzina (comprese le mild hybrid) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del diesel. Infatti, nel primo semestre il benzina era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le full hybrid sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno. Le auto elettriche stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle BEV nel NLT è del 5,4%. Le auto a gas sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a benzina sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli "ibridi veri" valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 full hybrid, 7 plug-in hybrid). I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 LCV BEV. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel noleggio a breve termine, benzina (41,3% di quota nel terzo trimestre) e diesel (39,6%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il benzina nel 2024 vale il 63,3% di quota e il diesel il 28,2%. Le full hybrid nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le plug-in hybrid sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le auto elettriche hanno

raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV BEV nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

Noleggioricicli: trend negativo nel terzo trimestre 2024

Dopo nove mesi del 2024 bilancio negativo in Italia per il settore del noleggioricli



Nel terzo trimestre del 2024, il mercato delle immatricolazioni per il **noleggioricli** ha registrato una significativa diminuzione del **21,9%**. Questa flessione ha colpito in modo quasi uniforme sia il noleggioricli a lungo termine (-22,1%) sia quello a breve termine (-19,9%). Dopo nove mesi, il settore del noleggioricli di auto e veicoli commerciali chiude con un bilancio negativo, segnando un calo del 7% (con le auto passeggeri in discesa del 13% e i veicoli commerciali leggeri in crescita del 19,3%).

Dopo nove mesi del 2024, il settore del noleggioricli chiude con un bilancio negativo in Italia

Questi sono i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggioricli, realizzata da **ANIASA**, l'associazione di Confindustria che rappresenta la mobilità pay-per-use, in collaborazione con la società di analisi di mercato Dataforce. Nonostante la **Fiat Panda** si confermi il modello più noleggiato nei primi nove mesi del 2024, sia per i clienti privati che aziendali, la classifica del terzo trimestre presenta risultati diversi. Infatti, nel noleggioricli a lungo termine di questo periodo, la BMW X1 ha registrato un notevole aumento delle immatricolazioni, passando da 463 a 2.646 nuove targhe rispetto al terzo trimestre del 2023, quasi sei volte di più.

Segue la **Volkswagen Tiguan**, che mostra comunque una crescita significativa del 41,3%. **Kia Sportage** ha registrato un incremento del 13,4% nel mercato del noleggio veicoli a lungo termine (NLT) del terzo trimestre, nonostante una contrazione generale del 22,1%. Al quarto posto si colloca la **Volkswagen T-Roc**, che ha visto un aumento del 15,6% nelle preferenze. La quinta posizione è occupata dall'**Alfa Romeo Tonale**, ma presenta un risultato negativo con un calo del 33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il **Fiat Doblò** si conferma al primo posto con un aumento del 20,6%. Seguono il Fiat Ducato (-31,1%), il Ford Transit (-9,9%), il Ford Transit Custom (+284%) e il Peugeot Boxer (+26,8%).

Il Presidente **ANIASA Alberto Viano** ha commentato dicendo: “Nei primi nove mesi del 2024, le immatricolazioni a noleggio hanno mostrato un rallentamento, considerato fisiologico rispetto all’anno record precedente e alla complessa situazione del settore automotive europeo. Si prevede una crescita della flotta, superando **1.350.000 veicoli**, grazie al successo dei veicoli commerciali leggeri e all’aumento degli acquisti a breve termine. È fondamentale promuovere la **mobilità pay-per-use** e sfruttare la Legge sulla Delega Fiscale per allineare la fiscalità dell’auto aziendale con quella europea”.

Noleggio veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%



Noleggio veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%

Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

“I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente ANIASA Alberto Viano.

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l’unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato -31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle auto vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione “vettura”, che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest’anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest’anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio

alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a

noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle auto vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il

noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a

noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle auto vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il

noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Noleggio veicoli, in frenata nel terzo trimestre 2024

Va meglio nel settore dei commerciali e nel breve termine



Dopo un inizio di anno positivo, il mercato del noleggio veicoli registra una significativa frenata nel terzo trimestre del 2024. È quanto rivela l'analisi condotta da **Aniasa**, l'Associazione che rappresenta la mobilità pay-per-use in Confindustria, in collaborazione con Dataforce.

Se il noleggio a lungo termine continua a risentire della contrazione delle vendite, anche il breve termine inizia a rallentare. Nonostante ciò, il comparto chiude con dati incoraggianti in alcune aree, come il noleggio di veicoli commerciali.

Nel dettaglio, l'analisi evidenzia un calo delle immatricolazioni del noleggio nel terzo trimestre 2024, con una quota di mercato che supera di poco il 28%. Il noleggio a lungo termine (-22,1%) e a breve termine (-19,9%) subiscono entrambi una contrazione significativa. Dopo i primi 9 mesi, il settore segna un -7%, con auto private in calo del 13% e veicoli commerciali in crescita del 19,3%.

Forte di una crescita nei primi sei mesi dell'anno, il breve termine ha iniziato a rallentare, mantenendo comunque una quota del 6,7%, mentre il lungo termine ha registrato un - 21,4%.

Complessivamente, il comparto noleggio copre il 28,1% del mercato. Nonostante la flessione, il 2024 si prevede in chiusura con oltre 1.350.000 veicoli in flotta. Un trend che è compensato dalla crescita dei veicoli commerciali e degli acquisti da parte degli operatori del breve termine.

"Il noleggio è indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine -ha detto Alberto Viano, presidente Aniasa -. Un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade".

Nel lungo termine del terzo trimestre, la BMW X1 risulta essere il modello più richiesto, seguita da Volkswagen Tiguan, Kia Sportage, Volkswagen T-Roc e Alfa Romeo Tonale. Tra i veicoli commerciali, il Fiat Doblò mantiene il primato. Nel breve termine, la MG ZS guida la classifica, seguita da Audi A3, Ford Transit Custom, MG HS e Audi A4. Nel noleggio a lungo termine, le aziende continuano a dominare il mercato (85%), mentre i privati segnano una timida ripresa al 15%. Per alimentazione, il diesel torna a crescere nel terzo trimestre (44,3%), ma le ibride full sono l'unico segmento in netto aumento. Le auto elettriche restano stabili, con una market share del 6,3%.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il diesel è predominante con il 91,6% nel terzo trimestre. Le auto a benzina nel noleggio a breve termine calano al 28,2%, mentre le auto elettriche raggiungono il 6%.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Mercato Il lungo termine soffre, il breve rallenta



Non è una crisi profonda, ma il confronto con l'annata 2023, record per il noleggio a lungo termine, evidenzia un rallentamento che, dopo quello del Nlt, adesso coinvolge anche il rent-a-car (Rac), la locazione breve che, tornata in attivo più tardi, aveva poi prolungato il periodo di crescita. L'analisi congiunta dell'**Aniasa**, l'associazione nazionale dell'auto a noleggio, condivisa e connessa, e di Dataforce, società di ricerca e consulenza, mostra come i due principali comparti del noleggio, nei primi nove mesi del 2024, si trovano con il breve al 6,7% di quota sul complessivo delle immatricolazioni, comunque lusinghiero in rapporto alle annate delle crisi per Covid e approvvigionamento; e con il lungo al 21,4%.

Rivedere la fiscalità. Di fronte al 28,1% complessivo, Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, mantiene la previsione di aumento della flotta a noleggio italiana, e sottolinea ancora una volta "l'opportunità di allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei", che aumenterebbe, sempre secondo Viano, il numero di nuove vetture elettriche e plug-in di 100.000 unità.

Tutti segni meno. Nel terzo trimestre 2024 il cumulato del settore auto+veicoli commerciali ha totalizzato oltre 77 mila unità, con una variazione del -21,89%, di cui oltre 68 mila per il lungo termine (-22,14%) e quasi 8.800 per il breve (-19,88%): insieme, i due comparti arrivano al 21,86% del mercato. Con alcune differenze: nel Nlt le auto sono al 22,7, i commerciali al -19,43%; nel Rac, le vetture al -14,98%, gli autocarri leggeri al -31,29%.

Graduatorie in movimento. Cambiano significativamente le classifiche dei modelli, sia nel breve sia nel lungo termine, in misura maggiore per le vetture rispetto ai veicoli commerciali. Quanto alle alimentazioni, il motore diesel torna a essere leader dell'NIt delle auto col 44,3%, le vetture a benzina scendono al 28,1%, mentre le ibride full e plug-in insieme superano il 20% (ma con variazioni rispettivamente del +15,4% e del -12,9%) e le elettriche superano la media del mercato complessivo arrivando al 6,3%. Un valore che scende al 2,3%, in diminuzione, nel caso dei veicoli commerciali, sempre fortemente focalizzati sul motore a gasolio anche nel breve termine.

Il ritorno del diesel. Le auto immatricolate per il rent-a-car nel terzo trimestre sono al 41,3% a benzina, per il 39,6% con propulsore diesel, le full hybrid al 7,2% e le plug-in al 4,9%, mentre le elettriche al 6%. Piuttosto stabili le posizioni nella classifica delle immatricolazioni degli operatori del noleggio a lungo termine, mentre è più vivace la situazione nella graduatoria delle società di locazione a breve.

Fine anno in calo. Dataforce prevede per la fine del 2024 un volume di immatricolazioni del noleggio a lungo termine (privati+aziende senz il rent-to-rent) in discesa: 392.500 unità (-8,8% sul 2023), suddivise fra 320 mila auto (-13%) e di 72.500 veicoli commerciali (+16%). Nel breve (rent-to-rent incluso), invece, si attendono 104 mila registrazioni (+20,2% sul 2023), frutto di un +22,1% nelle vetture e di un +6,2% nei commerciali.

Mercato del noleggio auto: contrazione del 21,9% nel terzo trimestre 2024



Il mercato del noleggio veicoli registra un significativo calo del 21,9% nel terzo trimestre del 2024, con una contrazione sia nel breve che nel lungo termine

Nel **terzo trimestre del 2024**, il mercato del noleggio auto ha subito una forte contrazione, registrando **un calo del 21,9% delle immatricolazioni di auto e veicoli commerciali leggeri**. Questo calo ha colpito sia il noleggio a lungo termine (NLT), in discesa del 22,1%, sia quello a breve termine (NBT), che ha visto una riduzione del 19,9%. Dopo i primi nove mesi dell'anno, il mercato complessivo del noleggio chiude in negativo con **una flessione del 7%**, dovuta principalmente alla riduzione delle immatricolazioni di autovetture (-13%), controbilanciata però dalla **crescita dei veicoli commerciali leggeri (LCV)**, in aumento del 19,3%.

Questi dati emergono dall'analisi trimestrale condotta da **ANIASA**, l'associazione di Confindustria che rappresenta il settore della **mobilità pay-per-use**, e dalla società di analisi di mercato Dataforce. Sebbene il quadro generale sembri indicare una flessione, i numeri devono essere contestualizzati rispetto a un 2023 straordinariamente positivo per il noleggio a lungo termine, che aveva beneficiato di un accumulo di ordini ritardati nel biennio 2021-2022. Tale contesto spiega il significativo calo del 2024.

La situazione nel noleggio auto a lungo termine

Il **noleggio a lungo termine**, che rappresenta il **21,4% del mercato complessivo**, ha subito un importante rallentamento. Tuttavia, è interessante notare che il comparto del noleggio a breve termine, dopo una ripresa vigorosa nei primi mesi del 2024, ha perso slancio nel terzo

trimestre, pur mantenendo una quota di mercato del 6,7%, una percentuale che non si vedeva da tempo.

Nel noleggio a lungo termine, i modelli di auto più richiesti nel terzo trimestre hanno subito variazioni significative. La BMW X1 è diventata il veicolo più noleggiato, registrando un incremento impressionante nelle immatricolazioni, passate da 463 nel terzo trimestre del 2023 a 2.646 nello stesso periodo del 2024.

Seguono Volkswagen Tiguan, Kia Sportage e Volkswagen T-Roc, mentre l'Alfa Romeo Tonale, pur essendo nella top 5, ha subito un calo del 33,9%. Nel segmento dei veicoli commerciali leggeri, il **Fiat Doblò** si conferma il leader, seguito da modelli come il **Fiat Ducato** e il **Ford Transit Custom**, che ha visto un incredibile aumento del 284%.

Alimentazioni e impatto ambientale

L'analisi delle immatricolazioni per tipo di alimentazione nel noleggio a lungo termine mostra come **il diesel sia tornato a dominare il mercato**, raggiungendo il 44,3% di quota nel terzo trimestre del 2024, pur con un calo complessivo del 15%. Le **auto a benzina**, invece, hanno subito una contrazione del 41%, con una quota di mercato che nel Q3 è **scesa al 28,1%**. L'anno aveva visto una crescita significativa delle vetture a benzina, che nel primo semestre erano diventate la scelta più diffusa nel noleggio a lungo termine.

Il segmento delle **auto ibride** ha mostrato segnali contrastanti: le **full hybrid sono cresciute del 15,4%**, mentre le **plug-in hybrid hanno registrato una flessione del 12,9%**. Per quanto riguarda le auto elettriche, la crescita è stata modesta, con un aumento dello 0,2% delle immatricolazioni rispetto al 2023, ma una quota di mercato superiore alla media del mercato complessivo.

Nel **noleggio a breve termine**, la situazione è stata diversa. Il terzo trimestre ha visto una ripartizione quasi equa tra le auto a benzina (41,3%) e diesel (39,6%). Le full hybrid hanno mostrato una crescita nel Q3, mentre le auto elettriche, pur raggiungendo il 6% nel terzo trimestre, rappresentano appena l'1,7% del mercato complessivo nei primi nove mesi del 2024.

Il 2024 si sta rivelando **un anno di transizione** per il mercato del noleggio veicoli, che, pur mostrando segni di rallentamento rispetto al boom post-pandemia, continua a giocare un ruolo cruciale nell'economia italiana. Le aziende, in particolare, **rappresentano l'85% del mercato del noleggio a lungo termine**, una percentuale che riflette la stabilità della domanda da parte del settore business, mentre il noleggio ai privati resta marginale, pur con lievi segnali di ripresa.

La sfida futura sarà quella di mantenere stabile il **mercato del noleggio auto**, affrontando al contempo le nuove esigenze di sostenibilità e l'evoluzione delle preferenze dei consumatori, sempre più orientati verso veicoli a basse emissioni e tecnologie ibride o elettriche.

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. "I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni),

oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l'Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. —motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



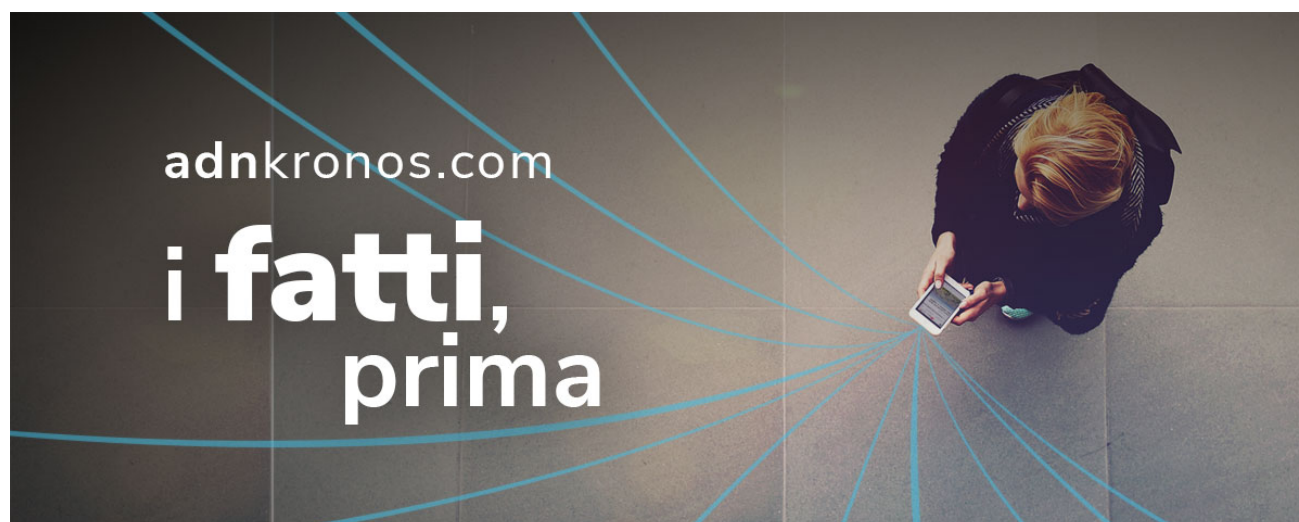
(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. “I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l'Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. –motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



Le immatricolazioni del **noleggio veicoli** (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall'analisi condotta da **ANIASA** e **Dataforce**. I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. "I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più

rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano**. Nel **nolegg**io a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, segue **Volkswagen Tiguan**, bene la **Kia Sportage**. **la Volkswagen T-Roc** al quarto posto e **l'Alfa Romeo Tonale**. Nel **nolegg**io a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a **gasolio** (comprese le **mild hybrid**) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Le "ibride vere", ossia **full e plug-in**, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle **BEV nel NLT** è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione.

AUTO: ANIASA, IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE =

LAB0160 7 LAV 0 LAB LAV NAZ AUTO: **ANIASA**, IMMATRICOLAZIONI A NOLEGGIO IN FRENATA NEL TERZO TRIMESTRE = si conferma il canale più in difficoltà inizia a rallentare anche il breve termine Roma, 4 ott. (Labitalia) - Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e Lcv in crescita del 19,3%). Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce. I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (nlt) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (nbt), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%. "I dati dei primi 9 mesi dell'anno - ha commentato il presidente **ANIASA** Alberto Viano - registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero **automotive** europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use".

"E - ha spiegato - per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade". Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato nlt del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 nlt Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato -31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%). Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger cars vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione 'vettura', che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito lcv, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

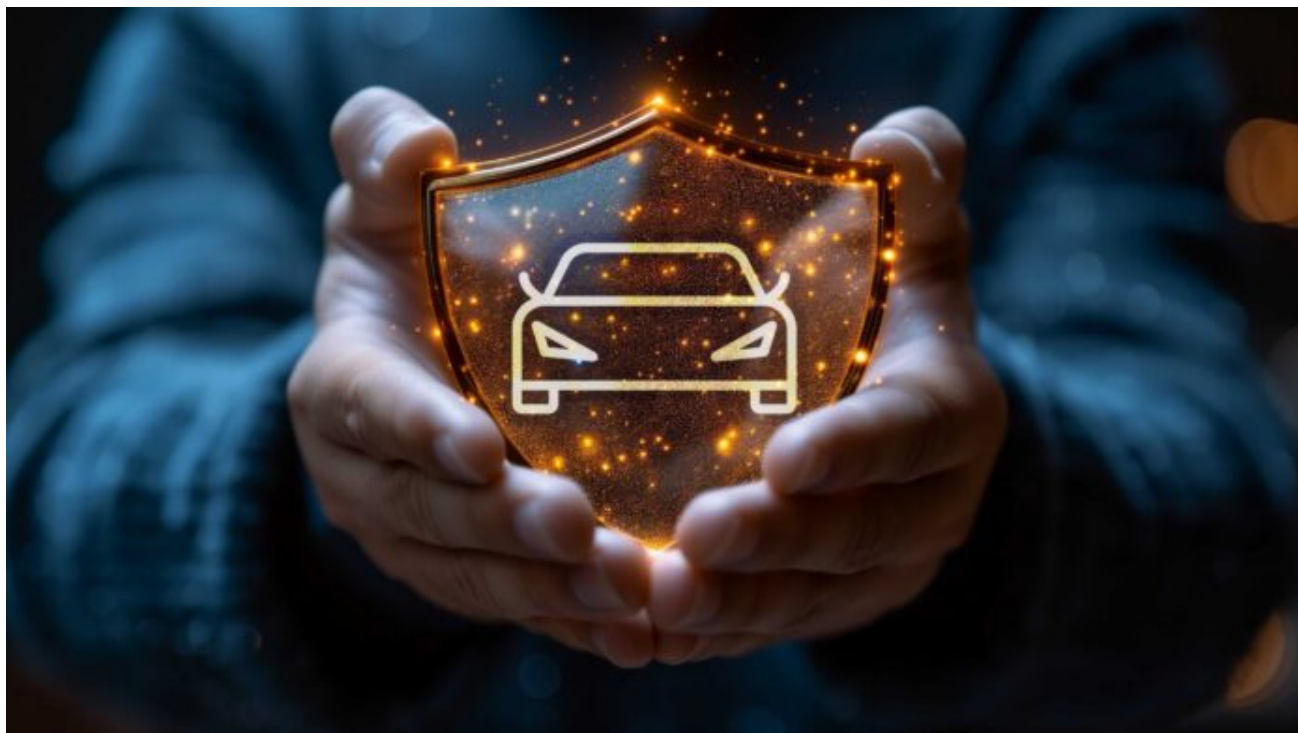
Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza partiva iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di nlt aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi. Nel noleggio a lungo termine di auto

l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di diesel nel nlt sono tornate a crescere nell'ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto diesel sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato nlt di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a benzina, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del benzina (comprese le mild hybrid) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del diesel. Infatti, nel primo semestre il benzina era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent. Le 'ibride vere', ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le full hybrid sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno. Le auto elettriche stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle Bev nel Nlt è del 5,4%. Le auto a gas sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a benzina sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli 'ibridi veri' valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 full hybrid, 7 plug-in hybrid). I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 lcv bev. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048. Nel noleggio a breve termine, benzina (41,3% di quota nel terzo trimestre) e diesel (39,6%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il benzina nel 2024 vale il 63,3% di quota e il diesel il 28,2%. Le full hybrid nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le plug-in hybrid sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le auto elettriche hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV BEV nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO₂, ossia le auto elettriche e pochissime plug-in di ultima generazione), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 54%). Nel terzo trimestre la market share del nlt sulle auto a corrente ha raggiunto il 35%, rispetto a una media annua del 33%, dunque è in risalita. Nel Q3, infatti, se i privati hanno aumentato l'acquisto di auto elettriche del 14,8%, le aziende lo hanno incrementato con un tasso di crescita doppio: +30%. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%. Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO₂, ossia quella delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore: 49%, in crescita nel terzo trimestre al 51%. Nonostante i nuovi incentivi siano ancora in larga parte rimasti inutilizzati, i privati hanno mantenuto anche nel Q3 la stessa quota dei primi 9 mesi del 2024: 35%. Sempre nel terzo trimestre, le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 4%. Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO₂, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (71% da gennaio a settembre, ma da luglio a settembre hanno raggiunto addirittura l'81%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 19% di market share quest'anno, ma in calo al 14% nel Q3. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business nel Q3 è soltanto dell'8%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%. Accade il contrario, invece, nella quota del nlt: al 31% di market share fino a 160 g/km, al 26% nella fascia fino a 190 g/km. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 35% e quindi molto vicina al 39% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 18% di quota di mercato.

Noleggino veicoli: immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre



Le immatricolazioni del noleggino veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggino di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%).

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggino veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggino a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggino a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggino a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggino "pesa" sul mercato il 28,1%.

*“I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.*

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la **Fiat Panda** rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel **noleggio a lungo termine** del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche **Kia Sportage**, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è **Alfa Romeo Tonale**, che però è l’unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò** (+20,6%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** (-31,1%), **Ford Transit** (-9,9%), **Ford Transit Custom** (+284%) e **Peugeot Boxer** (+26,8%).

Nel **noleggio a breve termine** la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto **MG ZS**, in forte ascesa (+163%), seguita da **Audi A3** (+19,1%), **Ford Transit Custom** (con immatricolazione “vettura”, che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), **MG HS** (256 esemplari dai precedenti 17) e **Audi A4** (+46,5%). In ambito **LCV**, **Iveco Daily** mantiene il primato, a seguire **Ford Transit Custom**, **Ford Transit**, **Fiat Ducato** e **Toyota Proace City**.

L’ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **ad aziende** dei primi 9 mesi di quest’anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest’anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. **85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali**. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il

dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a **gasolio** (comprese le **mild hybrid**): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di **diesel** nel NLT sono tornate a crescere nell'ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto **diesel** sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a **benzina**, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del **benzina** (comprese le **mild hybrid**) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del **diesel**. Infatti, nel primo semestre il **benzina** era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.

Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le **full hybrid** sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno. Le **auto elettriche** stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle **BEV** nel NLT è del 5,4%. Le **auto a gas** sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a **benzina** sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli "**ibridi veri**" valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 **full hybrid**, 7 **plug-in hybrid**). I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 LCV **BEV**. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (41,3% di quota nel terzo trimestre) e **diesel** (39,6%) si spartiscono quasi tutto il **mercato delle auto**. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il **benzina** nel 2024 vale il 63,3% di quota e il **diesel** il 28,2%. Le **full hybrid** nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le **plug-in hybrid** sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le **auto elettriche** hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. **Veicoli elettrici** e **a gas** praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV **BEV** nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche e pochissime plug-in di ultima generazione**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 54%). Nel terzo trimestre la market share del NLT sulle **auto a corrente** ha raggiunto il 35%, rispetto a una media annua del 33%, dunque è in risalita. Nel Q3, infatti, se i privati hanno aumentato l'acquisto di **auto elettriche** del 14,8%, le aziende lo hanno incrementato con un tasso di crescita doppio: +30%. Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da **21 a 60 g/km di CO2**, ossia quella delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggior a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore: 49%, in crescita nel terzo trimestre al 51%. Nonostante i nuovi incentivi siano ancora in larga parte rimasti inutilizzati, i **privati** hanno mantenuto anche nel Q3 la stessa quota dei primi 9 mesi del 2024: 35%. Sempre nel terzo trimestre, le **aziende** che acquistano direttamente sono al 10% e i **noleggior a breve termine** al 4%.

Nella fascia da **61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (71% da gennaio a settembre, ma da luglio a settembre hanno raggiunto addirittura l'81%). Il **noleggior a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 19% di market share quest'anno, ma in calo al 14% nel Q3. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** nel Q3 è soltanto dell'8%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Accade il contrario, invece, nella quota del NLT: al 31% di market share fino a 160 g/km, al 26% nella fascia fino a 190 g/km. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 35% e quindi molto vicina al 39% fatto segnare dai **privati**. Il **noleggior a lungo termine** vale in questo segmento il 18% di quota di mercato.

Noleggio in frenata nel terzo trimestre 2024

Mercato Italia Noleggio		3° Trim. 2024	3° Trim. 2023	Diff. % 3° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.	gen-set 2024	gen-set 2023	Diff. % gen-set 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	56.301	72.832	-22,70%	17,82%	240.618	287.988	-16,45%	19,95%
	Veicoli Commerciali Leggeri	11.998	14.892	-19,43%	32,84%	48.194	44.122	9,23%	33,83%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	68.299	87.724	-22,14%	19,38%	288.812	332.110	-13,04%	21,42%
Noleggio Breve Termine	Vetture	6.504	7.650	-14,98%	2,06%	80.863	66.603	21,41%	6,71%
	Veicoli Commerciali Leggeri	2.260	3.289	-31,29%	6,19%	9.356	8.998	3,98%	6,57%
	Tot. Noleggio Breve Termine	8.764	10.939	-19,88%	2,49%	90.219	75.601	19,34%	6,69%
Totale Noleggio	Vetture	62.805	80.482	-21,96%	19,88%	321.481	354.591	-9,34%	26,66%
	Veicoli Commerciali Leggeri	14.258	18.181	-21,58%	39,03%	57.550	53.120	8,34%	40,40%
	Tot. Noleggio	77.063	98.663	-21,89%	21,86%	379.031	407.711	-7,03%	28,11%

Mercato Italia		3° Trim. 2024	3° Trim. 2023	Diff. % 3° Trim. 2024/2023	Quota di Mercato su Imm.	gen-set 2024	gen-set 2023	Diff. % gen-set 2024/2023	Quota di Mercato su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	315.922	336.712	-6,17%	89,63%	1.205.929	1.181.117	5,71%	89,44%
	Veicoli Commerciali Leggeri	36.533	43.154	-15,34%	10,37%	142.449	133.149	19,42%	10,56%
	Tot. Mercato Italia	352.455	379.866	-7,22%	100,00%	1.348.378	1.314.266	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 01.10.2024

DATAFORCE

Nel primo trimestre 2024 la contrazione delle immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) si fa più accentuata, registrando un -21,9% e interessando quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Anche il risultato dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, è negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%).

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022.

Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese."

*Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA Alberto Viano**.*

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la **Fiat Panda** rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la **BMW X1**, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire **Volkswagen Tiguan** (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche **Kia Sportage**, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto **Volkswagen T-Roc** in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è **Alfa Romeo Tonale**, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il **Fiat Doblò** (+20,6%). Nelle posizioni successive **Fiat Ducato** -31,1%), **Ford Transit** (-9,9%), **Ford Transit Custom** (+284%) e **Peugeot Boxer** (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto **MG ZS**, in forte ascesa (+163%), seguita da **Audi A3** (+19,1%), **Ford Transit Custom** (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), **MG HS** (256 esemplari dai precedenti 17) e **Audi A4** (+46,5%). In ambito LCV, **Iveco Daily** mantiene il primato, a seguire **Ford Transit Custom**, **Ford Transit**, **Fiat Ducato** e **Toyota Proace City**.

NOLEGGIO: L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **ad aziende** dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. **85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali**. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine di auto** l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a **gasolio** (comprese le **mild hybrid**): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di **diesel** nel NLT sono tornate a crescere nell'ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto **diesel** sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a **benzina**, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del **benzina** (comprese le **mild hybrid**) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del **diesel**. Infatti, nel primo semestre il **benzina** era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.

Le "ibride vere", ossia **full e plug-in**, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le **full hybrid** sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le **plug-in hybrid** sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le **full hybrid** sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno. Le **auto elettriche** stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle **BEV** nel NLT è del 5,4%. Le **auto a gas** sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a **benzina** sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli "ibridi veri" valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 **full hybrid**, 7 **plug-in hybrid**). I veicoli **elettrici** continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 LCV **BEV**. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (41,3% di quota nel terzo trimestre) e **diesel** (39,6%) si spartiscono quasi tutto il **mercato delle auto**. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il **benzina** nel 2024 vale il 63,3% di quota e il **diesel** il 28,2%. Le **full hybrid** nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le **plug-in hybrid** sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le **auto elettriche** hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle **auto a gas** tra i rent-a-car.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il **diesel**: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. **Veicoli elettrici e a gas** praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV **BEV** nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche e pochissime plug-in di ultima generazione**), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai **privati** (esattamente il 54%). Nel terzo trimestre la market share del NLT sulle **auto a corrente** ha raggiunto il 35%, rispetto a una media annua del 33%, dunque è in risalita. Nel Q3, infatti, se i privati hanno aumentato l'acquisto di **auto elettriche** del 14,8%, le aziende lo hanno incrementato con un tasso di crescita doppio: +30%. Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quella delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** mantiene quest'anno la quota maggiore: 49%, in crescita nel terzo trimestre al 51%. Nonostante i nuovi incentivi siano ancora in larga parte rimasti inutilizzati, i **privati** hanno mantenuto anche nel Q3 la stessa quota dei primi 9 mesi del 2024: 35%. Sempre nel terzo trimestre, le **aziende** che acquistano direttamente sono al 10% e i **noleggi a breve termine** al 4%.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (71% da gennaio a settembre, ma da luglio a settembre hanno raggiunto addirittura l'81%). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 19% di market share quest'anno, ma in calo al 14% nel Q3. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** nel Q3 è soltanto dell'8%, in quella **da 161 a 190 g/km** questa quota sale fino al 15%. Accade il contrario, invece, nella quota del **NLT**: al 31% di market share fino a 160 g/km, al 26% nella fascia fino a 190 g/km. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 35% e quindi molto vicina al 39% fatto segnare dai **privati**. Il **noleggio a lungo termine** vale in questo segmento il 18% di quota di mercato.

Noleggino: forte calo nel terzo trimestre 2024



L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce registra un trend negativo delle immatricolazioni a noleggio nel terzo trimestre, con una quota di mercato nel 2024 che supera di poco il 28%. Se l'andamento del "lungo termine" non è brillante e si conferma il canale più in difficoltà tra le auto, inizia a rallentare anche il "breve termine".

Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%).

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo

trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio - ha commentato il **Presidente ANIASA Alberto Viano** - Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade".

TOP 5 AUTOVEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 Passenger Cars vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e

senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescita. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid): 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Ma nei primi 9 mesi complessivi la quota è nettamente inferiore: 38,4%, il che significa che le immatricolazioni di diesel nel NLT sono tornate a crescere nell'ultimo periodo. Nel Q3 le immatricolazioni di auto diesel sono calate del 15%, a fronte di una media del mercato NLT di -22,7%. Una flessione decisamente inferiore a quella delle vetture a benzina, che hanno perso, rispetto al Q3 2023, il 41% delle immatricolazioni. Nel terzo trimestre la quota di mercato del benzina (comprese le mild hybrid) è scesa al 28,1%, quando nel 2024 (primi 9 mesi) è attestata al 37,7%, ossia una market share molto vicina a quella del diesel. Infatti, nel primo semestre il benzina era diventata la tipologia di alimentazione più diffusa nel long rent.

Le "ibride vere", ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Ma mentre le full hybrid sono in crescita significativa nei volumi (+15,4% nel terzo trimestre), le plug-in hybrid sono invece in decisa flessione (-12,9%). Le full hybrid sono l'unico tipo di alimentazione in netta crescita quest'anno. Le auto elettriche stanno dando un timido segnale positivo, mantenendosi sugli stessi livelli del 2023: +0,2% delle immatricolazioni, con una market share del 6,3%, più alta rispetto a quella del mercato nel suo complesso. Nei primi 9 mesi del 2024 la quota delle BEV nel NLT è del 5,4%. Le auto a gas sono in flessione (-24,1% nel Q3), ma su volumi e quota di mercato trascurabili, contrariamente a quanto avviene nel mercato dei privati.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene su percentuali di valore assoluto (e cresce nel terzo trimestre fino a raggiungere il 91,6%, mentre la media annua è dell'87,1% di quota). I mezzi commerciali a benzina sono scesi addirittura al 3,7% quando nei trimestri precedenti avevano sfiorato il 10%. Gli "ibridi veri" valgono poco più dell'1% di market share, quindi sono quasi inesistenti: appena 156 immatricolazioni nel Q3 (149 full hybrid, 7 plug-in hybrid). I veicoli elettrici continuano a far segnare forti rallentamenti: la quota da luglio a settembre è del 2,3%, del 2,8% nel 2024. Quest'anno sono stati targati appena 1.369 LCV BEV. L'anno scorso nei primi 9 mesi furono 3.048.

Nel noleggio a breve termine, benzina (41,3% di quota nel terzo trimestre) e diesel (39,6%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Questi dati però sono in controtendenza rispetto a quelli dei primi 9 mesi complessivi: il benzina nel 2024 vale il 63,3% di quota e il diesel il 28,2%. Le full hybrid nel Q3 sono salite al 7,2% di share (3,9% nei 9 mesi) e le plug-in

hybrid sono al 4,9% (2,5% quest'anno da gennaio a settembre). Le auto elettriche hanno raggiunto il 6% nel Q3, mentre nell'anno rappresentano appena l'1,7 del mercato NBT Passenger Cars. Sempre più trascurabile la presenza delle auto a gas tra i rent-a-car.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una scelta pressoché obbligata verso il diesel: 94,2% di quota di mercato nel Q3. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share di poco superiore a 1 punto. Veicoli elettrici e a gas praticamente inesistenti in questo canale, sebbene gli LCV BEV nel Q3 siano saliti al 3,3% di market share (si tratta comunque di appena 74 unità).

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche e pochissime plug-in di ultima generazione), oltre un'auto su due quest'anno è acquistata dai privati (esattamente il 54%). Nel terzo trimestre la market share del NLT sulle auto a corrente ha raggiunto il 35%, rispetto a una media annua del 33%, dunque è in risalita. Nel Q3, infatti, se i privati hanno aumentato l'acquisto di auto elettriche del 14,8%, le aziende lo hanno incrementato con un tasso di crescita doppio: +30%. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni il 10% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quella delle auto prevalentemente con sistema di alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine mantiene quest'anno la quota maggiore: 49%, in crescita nel terzo trimestre al 51%. Nonostante i nuovi incentivi siano ancora in larga parte rimasti inutilizzati, i privati hanno mantenuto anche nel Q3 la stessa quota dei primi 9 mesi del 2024: 35%. Sempre nel terzo trimestre, le aziende che acquistano direttamente sono al 10% e i noleggi a breve termine al 4%.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (71% da gennaio a settembre, ma da luglio a settembre hanno raggiunto addirittura l'81%). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 19% di market share quest'anno, ma in calo al 14% nel Q3. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto vengono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business nel Q3 è soltanto dell'8%, in quella da 161 a 190 g/km questa quota sale fino al 15%. Accade il contrario, invece, nella quota del NLT: al 31% di market share fino a 160 g/km, al 26% nella fascia fino a 190 g/km. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 35% e quindi molto vicina al 39% fatto segnare dai privati. Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 18% di quota di mercato.

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. “I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l'Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. –motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un’ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall’analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell’analisi del terzo trimestre e dell’annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell’auto nel suo complesso, un confronto con un’annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. “I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l’Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l’alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest’anno. Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. –motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. “I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l'Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l'alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest'anno. Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. –motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un’ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall’analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell’analisi del terzo trimestre e dell’annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell’auto nel suo complesso, un confronto con un’annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. “I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l’Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l’alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest’anno. Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è

del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. – motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Le immatricolazioni del noleggio veicoli frenano la loro corsa



(Adnkronos) – Le immatricolazioni del noleggio veicoli (auto + veicoli commerciali leggeri) hanno fatto segnare un’ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024 che si attesta a -21,9%. Dopo 9 mesi il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo per un totale di -7%. Questi sono i dati emersi dall’analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce.

I dati negativi che emergono nell’analisi del terzo trimestre e dell’annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza comunque allineato al mercato dell’auto nel suo complesso, un confronto con un’annata 2023 che aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. “I dati dei primi 9 mesi dell’anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all’annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l’intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall’incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l’accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l’opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell’auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull’investimento per l’Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade”, ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, segue Volkswagen Tiguan, bene la Kia Sportage. la Volkswagen T-Roc al quarto posto e l’Alfa Romeo Tonale.

Nel noleggio a lungo termine di auto l’alimentazione più diffusa è tornata a essere quella a gasolio (comprese le mild hybrid) con un 44,3% di market share nel terzo trimestre di quest’anno. Le “ibride vere”, ossia full e plug-in, nel Q3 hanno cumulativamente superato il 20% del mercato del long rent. Nei primi 9 mesi del 2024 infine la quota delle BEV nel NLT è del 5,4% mentre le auto a gas sono in flessione. –motoriwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Mercato - Il lungo termine soffre, il breve rallenta

Non è una crisi profonda, ma il confronto con l'annata 2023, record per il noleggio a lungo termine, evidenzia un rallentamento che, dopo quello del Nlt, adesso coinvolge anche il rent-a-car (Rac), la locazione breve che, tornata in attivo più tardi, aveva poi prolungato il periodo di crescita. L'analisi congiunta dell'**Aniasa**, l'associazione nazionale dell'auto a noleggio, condivisa e connessa, e di Dataforce, società di ricerca e consulenza, mostra come i due principali comparti del noleggio, nei primi nove mesi del 2024, si trovano con il breve al 6,7% di quota sul complessivo delle immatricolazioni, comunque lusinghiero in rapporto alle annate delle crisi per Covid e approvvigionamento; e con il lungo al 21,4%.

Rivedere la fiscalità. Di fronte al 28,1% complessivo, Alberto Viano, presidente di **Aniasa**, mantiene la previsione di aumento della flotta a noleggio italiana, e sottolinea ancora una volta l'opportunità di allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei, che aumenterebbe, sempre secondo Viano, il numero di nuove vetture elettriche e plug-in di 100.000 unità.

Tutti segni meno. Nel terzo trimestre 2024 il cumulato del settore auto+veicoli commerciali ha totalizzato oltre 77 mila unità, con una variazione del -21,89%, di cui oltre 68 mila per il lungo termine (-22,14%) e quasi 8.800 per il breve (-19,88%): insieme, i due comparti arrivano al 21,86% del mercato. Con alcune differenze: nel Nlt le auto sono al 22,7, i commerciali al -19,43%; nel Rac, le vetture al -14,98%, gli autocarri leggeri al -31,29%.

Graduatorie in movimento. Cambiano significativamente le classifiche dei modelli, sia nel breve sia nel lungo termine, in misura maggiore per le vetture rispetto ai veicoli commerciali. Quanto alle alimentazioni, il motore diesel torna a essere leader dell'Nlt delle auto col 44,3%, le vetture a benzina scendono al 28,1%, mentre le ibride full e plug-in insieme superano il 20% (ma con variazioni rispettivamente del +15,4% e del -12,9%) e le elettriche superano la media del mercato complessivo arrivando al 6,3%. Un valore che scende al 2,3%, in diminuzione, nel caso dei veicoli commerciali, sempre fortemente focalizzati sul motore a gasolio anche nel breve termine.

Il ritorno del diesel. Le auto immatricolate per il rent-a-car nel terzo trimestre sono al 41,3% a benzina, per il 39,6% con propulsore diesel, le full hybrid al 7,2% e le plug-in al 4,9%, mentre le elettriche al 6%. Piuttosto stabili le posizioni nella classifica delle immatricolazioni degli operatori del noleggio a lungo termine, mentre è più vivace la situazione nella graduatoria delle società di locazione a breve.

Fine anno in calo. Dataforce prevede per la fine del 2024 un volume di immatricolazioni del noleggio a lungo termine (privati+aziende senz il rent-to-rent) in discesa: 392.500 unità (-8,8% sul 2023), suddivise fra 320 mila auto (-13%) e di 72.500 veicoli commerciali (+16%).

Nel breve (rent-to-rent incluso), invece, si attendono 104 mila registrazioni (+20,2% sul 2023), frutto di un +22,1% nelle vetture e di un +6,2% nei commerciali.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a

noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle auto vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il

noleggino a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Noleggino veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a

noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle auto vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il

noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.

Noleggio veicoli, immatricolazioni in frenata nel terzo trimestre 2024: -21,9%



Le immatricolazioni del noleggio veicoli hanno fatto segnare un'ulteriore e più accentuata contrazione nel terzo trimestre 2024: -21,9%, che ha interessato quasi in ugual misura il lungo termine (-22,1%) e il breve termine (-19,9%). Dopo 9 mesi, con una frenata iniziata nel secondo trimestre, il mercato del noleggio di vetture e veicoli commerciali chiude in negativo: -7% (PC in calo del 13% e LCV in crescita del 19,3%). A rivelarlo è l'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA**, l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e dalla società di analisi di mercato Dataforce.

I dati negativi che emergono nell'analisi del terzo trimestre e dell'annata in generale indicano, più che una crisi del comparto, che rimane abbastanza allineato al mercato dell'auto nel suo complesso, un confronto con un'annata 2023 che in ambito noleggio a lungo termine (NLT) aveva stabilito un record delle immatricolazioni, perché aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022. Il noleggio a breve termine (NBT), invece, per la prima volta dopo la pandemia Covid-19 è tornato a crescere con decisione; ma l'accelerazione nei primi mesi dell'anno si è poi affievolita, soprattutto nel terzo trimestre. Nonostante la spinta abbia rallentato, il rent a car mantiene quest'anno una quota del 6,7% che non si vedeva da tempo. Per il noleggio a lungo termine, invece, la market share 2024 è scesa al 21,4%. Complessivamente il comparto del noleggio "pesa" sul mercato il 28,1%.

"I dati dei primi 9 mesi dell'anno registrano un rallentamento delle immatricolazioni a

noleggio. Un calo fisiologico comunque da rapportarsi all'annata record del 2023 ed alla complessa situazione che sta attraversando l'intero automotive europeo. Il noleggio è peraltro indirizzato a chiudere il 2024 con un aumento della flotta veicoli, con oltre 1.350.000 unità in circolazione nel nostro Paese. Il trend negativo delle immatricolazioni è in parte compensato dal boom dei veicoli commerciali leggeri e dall'incremento degli acquisti degli operatori del breve termine. Con un parco auto nazionale caratterizzato da oltre 10 milioni di vetture ante Euro 4, l'accelerazione del ricambio non può che passare da una maggiore diffusione delle forme di mobilità pay-per-use. E per favorire questa transizione va colta l'opportunità offerta dalla Legge sulla Delega Fiscale e dalla prossima Legge di Bilancio: allineare finalmente la fiscalità dell'auto aziendale con quella degli altri Paesi europei. Secondo nostre analisi, un graduale riequilibrio verso tali valori, almeno sulle nuove vetture elettriche ed ibride, porterebbe a una significativa diffusione di queste nel parco nazionale (in tre anni 100.000 nuove vetture alla spina in più rispetto alle previsioni), oltretutto con un ritorno sull'investimento per l'Erario del 50%. Senza contare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e di sicurezza sulle nostre strade", ha commentato il Presidente **ANIASA** Alberto Viano.

Sebbene nella classifica generale dei primi 9 mesi del 2024 la Fiat Panda rimanga il modello più noleggiato in assoluto sia nel breve sia nel lungo termine, tra i clienti privati e quelli aziendali, la graduatoria del terzo trimestre è totalmente differente rispetto ai mesi precedenti. Nel noleggio a lungo termine del terzo trimestre, il modello più richiesto è infatti la BMW X1, con un impressionante balzo in avanti delle immatricolazioni: rispetto al Q3 del 2023 le nuove targhe sono passate da 463 a 2.646 (quasi 6 volte tanto). A seguire Volkswagen Tiguan (che comunque cresce in maniera significativa: +41,3%). Bene anche Kia Sportage, che sale del 13,4% in un mercato NLT del terzo trimestre che è in contrazione del 22,1%. Al quarto posto Volkswagen T-Roc in aumento nelle preferenze del 15,6%. La quinta della Top 5 NLT è Alfa Romeo Tonale, che però è l'unica della graduatoria a esprimere un risultato negativo: -33,9%. Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è una conferma: il Fiat Doblò (+20,6%). Nelle posizioni successive Fiat Ducato (-31,1%), Ford Transit (-9,9%), Ford Transit Custom (+284%) e Peugeot Boxer (+26,8%).

Nel noleggio a breve termine la Top 5 delle auto vede al primo posto MG ZS, in forte ascesa (+163%), seguita da Audi A3 (+19,1%), Ford Transit Custom (con immatricolazione "vettura", che ha targato 257 unità a fronte delle 15 dello stesso Q3 del 2023), MG HS (256 esemplari dai precedenti 17) e Audi A4 (+46,5%). In ambito LCV, Iveco Daily mantiene il primato, a seguire Ford Transit Custom, Ford Transit, Fiat Ducato e Toyota Proace City.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello ad aziende dei primi 9 mesi di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di 4,1 punti nel 2022 (ritornando allo stesso livello del 2020), per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,6%). Un timido segnale di ripresa si è invece registrato quest'anno, con una risalita di mezzo punto, raggiungendo una market share del 15%. 85 noleggi su 100 nel 2024 sono dunque appannaggio dei clienti aziendali. Se si esclude una contrazione delle immatricolazioni di NLT aziendale nel 2021 conseguente alla pandemia, il dato del noleggio alle imprese è in crescendo. Il mezzo punto in meno del 2024 indica una sostanziale stabilità. Il

noleggio a privati fino a maggio '24 ha sofferto dell'ingiusta discriminazione sugli incentivi.